

Matteo Cocci Elisa Mearelli Marco Manzella Laura Pedizzi

---

Nicola Bertellotti Veronica Fonzo Marco Petean

---

Alessandro Casetti Massimo Stecchi Tommaso Santucci

---

Susan Leyland Alessandro Reggioli Laura Serafini

---

Massimo Barlettani Olga Shevolya Massimo Lagrotteria

---

Matteo Nannini Sonia Scaccabarozzi

---

TUTTO IN UN  
ABBRACCIO

Group  
Exhibition

**09. April 2021**

Sensi Arte Gallery  
Colle di Val d'Elsa  
(SI) Tuscany - Italy

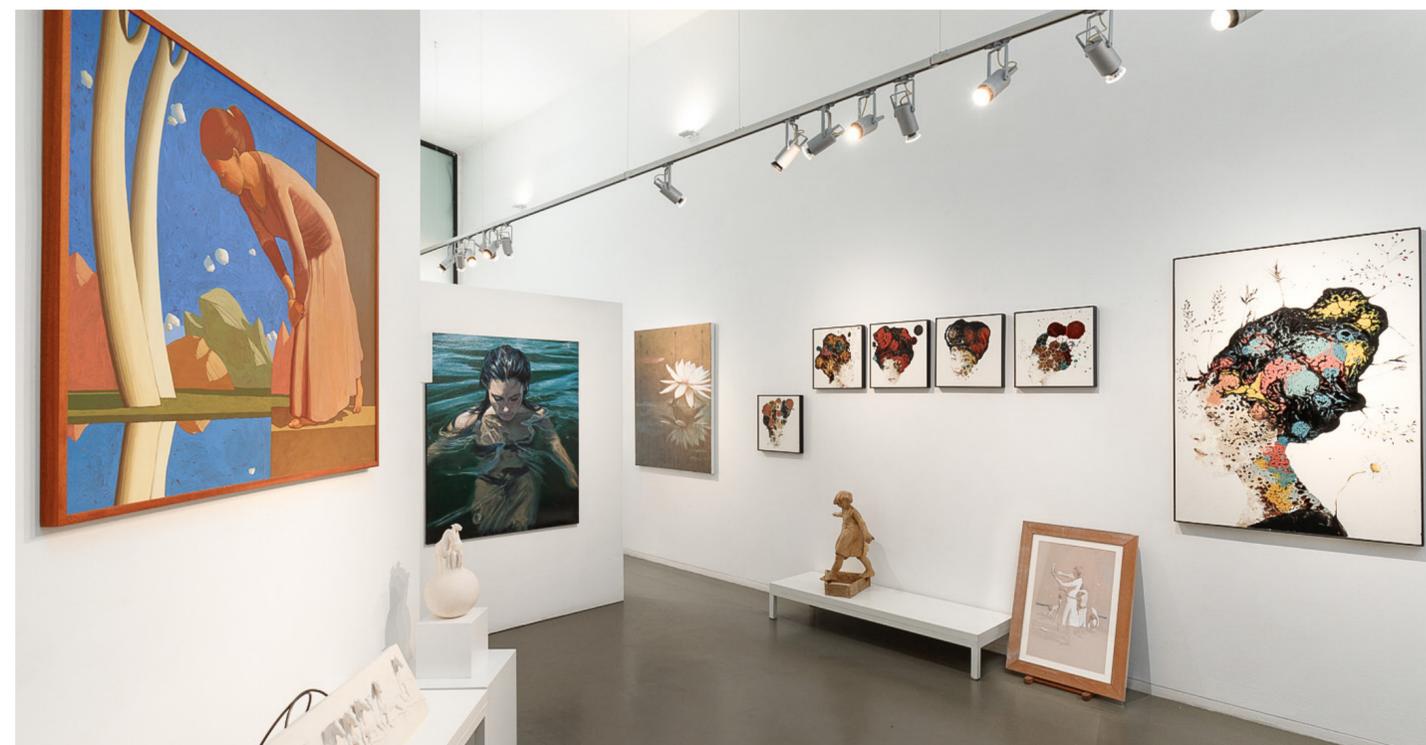


## SENSI ARTE



La Galleria **Sensi Arte** è da più di venti anni un riferimento per l'arte contemporanea in Toscana. Dipinti, sculture, tecniche innovative e di ricerca, artisti affermati e giovani talenti convivono nella nuova sede espositiva di via Oberdan, 4 a Colle di val d'Elsa - Siena. La Galleria **Sensi Arte** organizza eventi e mostre tematiche che promuovono l'attività artistica in un contesto di riflessione sul contemporaneo. La direzione artistica e la cura dei progetti è delle sorelle Sensi, di Francesca Maria Sensi, storica dell'arte e di Emanuela Sensi, architetto-designer. Colle di Val d'Elsa è un paese autentico e riparato dai flussi turistici selvaggi, dove si può godere ancora di una genuina accoglienza.

**Sensi Arte** Gallery has been an important reference for contemporary art in Tuscany for over twenty years. It has shown paintings, sculpture, innovative techniques and research work, by well-known artists and by young talents. These works are visible together, in our new premises in Via Oberdan 4, Colle Val d'Elsa Siena. **Sensi Arte** Gallery organizes events and topical exhibitions promoting art in a context all about reflection on our contemporary world. Two sisters, Francesca Maria Sensi, an art historian, and Emanuela Sensi, an architect and designer, are the art directors for the projects of this gallery. Colle Val d'Elsa is a real village far from the wild tourist trails, where it's still possible to enjoy a genuine stay.



# TUTTO IN UN ABBRACCIO

## Mostra collettiva

Ripartire dagli abbracci

I gesti comuni, quelli che diamo per scontato, che ci caratterizzano come umanità, i più elementari e istintivi in questo strano periodo sospeso, sono stati messi a dura prova e forse non saranno più gli stessi per molto tempo ancora. Cercando di rimanere fuori dalla retorica, abbiamo dedicato a questo tema la nostra prossima mostra, coinvolgendo in una collettiva molti artisti per cercare di restituire un senso di pluralità e di apertura e di contaminazione positiva. Abbiamo chiesto ad ogni artista di rappresentare il tema con due lavori, per creare uno scambio reciproco, due unità che si cercano e si corrispondono. Il gesto dell'abbraccio è un atto potente, trasversale, rassicurante, indica fratellanza, affetto e amore che salda e conferma il nostro appagamento affettivo. L'abbraccio è un rapporto osmotico, dentro e fuori, una apertura che si chiude intorno e trattiene, e soprattutto che nutre e rincuora, che sostiene e "tiene insieme" le nostre affinità emotive più profonde. Vogliamo qui considerare gli abbracci nella loro accezione di scambio, di dare e avere, di intreccio di legami non solo fisici ma anche spirituali e spaziali. Li possiamo intendere come luoghi dove ci sentiamo inclusi, o come oggetti che ci avvolgono, che ci danno protezione e che ci restituiscono intimità e conforto nel perdurare del tempo.

# EVERYTHING IN A HUG

## Group exhibition

Restarting from hugs

The daily gestures which we take for granted and which characterise us as humans, our most elementary and instinctive signals have been under strain during this hard, suspended time, and they probably won't be the same for a long time yet. Trying to keep away from rhetorics, we have dedicated our next exhibition to these themes, a collective event involving many artists to try and give back a sense of plurality, openness and positive contamination. We have asked each artist to illustrate this subject with two works, to create a reciprocal exchange, two entities looking for each other and then finding each other. The gesture of hugging is a powerful act, it's transversal, reassuring, it indicates brotherhood, affection and love which marks and reinforces our affective fulfillment. Hugging means osmosis, inside and out, an "opening" meaning surrounding and holding the other, and most of all it supports and "seals" our deeper emotional affinities. Here, we want to consider hugs in their meaning of exchange, giving and taking, intertwining of bonds that are not just physical but also spiritual and spatial.



Matteo Cocci  
Elisa Mearelli  
Marco Manzella  
Laura Pedizzi  
Nicola Bertellotti  
Veronica Fonzo  
Marco Petean  
Alessandro Casetti  
Massimo Stecchi  
Tommaso Santucci  
Susan Leyland  
Alessandro Reggioli  
Laura Serafini  
Massimo Barlettani  
Olga Shevolya  
Massimo Lagrotteria  
Matteo Nannini  
Sonia Scaccabarozzi

# Matteo Cocci



*E poi ci troveremo sotto le star - Salire*  
- cm. 100 x 100  
- tecnica mista su tavola

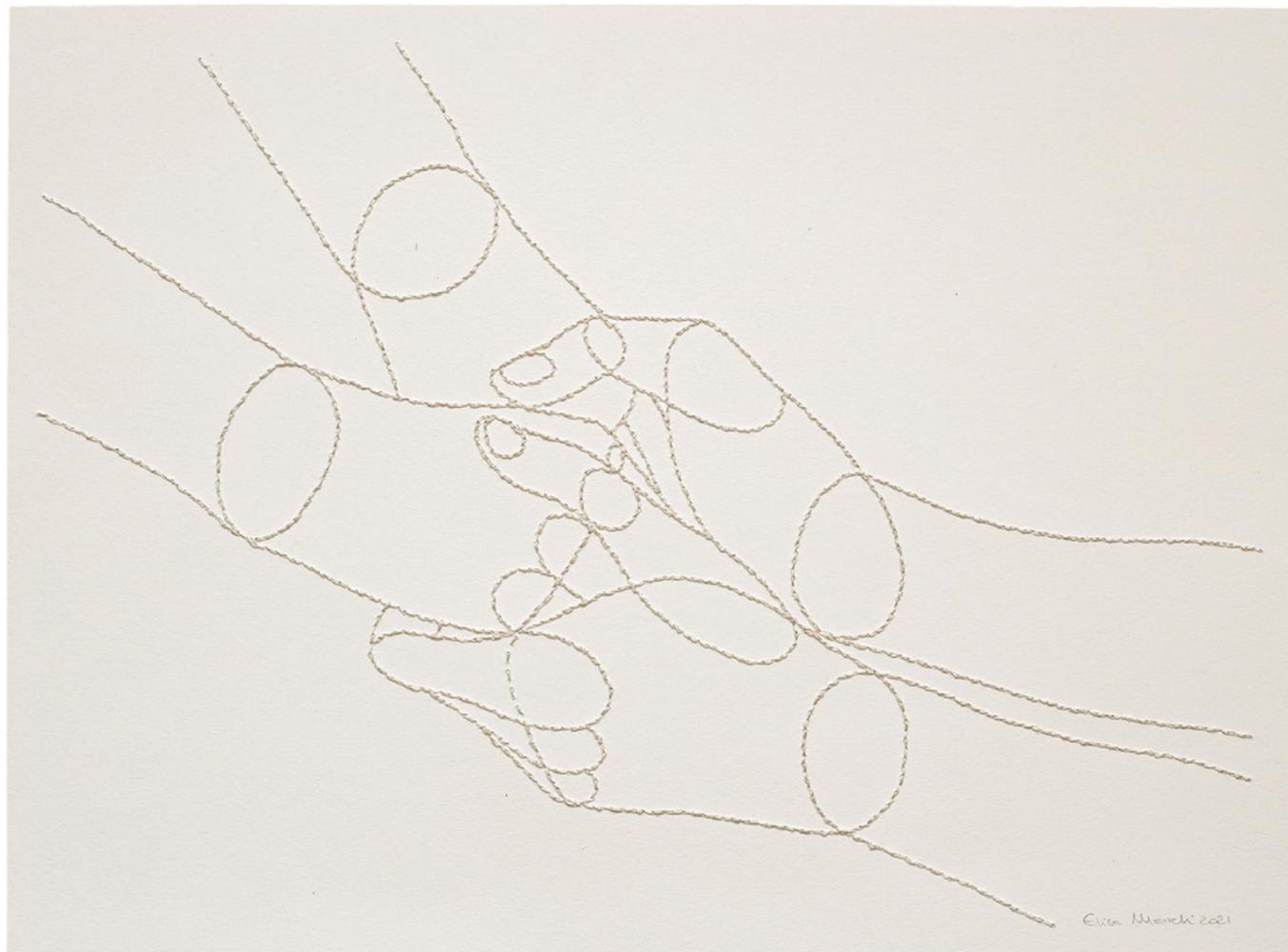
CCCM\_151 € 2.200,00



*E poi ci troveremo sotto le star - Scendere*  
- cm. 100 x 100  
- tecnica mista su tavola

CCCM\_152 € 2.200,00

# Elisa Mearelli



serie *Ricucire* - *A domani*  
- cm. 28 x 38  
- cucitura su carta

MRLE\_108 € 450,00



serie *Ricucire* - *Un lungo inverno*  
- cm. 28 x 38  
- cucitura su lattice

MRLE\_109 € 450,00

# Marco Manzella



*La giusta strada II*  
- cm. 25 x 30  
- tempera su tavola

MNZM\_116 € 1.200,00



*La giusta strada III*  
- cm. 25 x 30  
- tempera su tavola

MNZM\_117 € 1.200,00

# Laura Pedizzi



serie *La Linea Rossa - Punto d'incontro*  
- cm. 50 x 50  
- acrilico, matita e pastello su tavola

PDZL\_01 € 650,00



serie *La Linea Rossa - La traccia*  
- cm. 50 x 50  
- acrilico, matita e pastello su tavola

PDZL\_02 € 650,00

# Nicola Bertellotti



*The world without us*  
- cm. 90 x 72  
- stampa fine art su  
carta cotone ed. 1/3

BRTN\_111 € 1.900,00



*Un canto per gli alberi*  
- cm. 90 x 72  
- stampa fine art su  
carta cotone ed. 1/3

BRTN\_112 € 1.900,00

# Veronica Fonzo



*Abbracci*  
- cm. 90 x 45 x 25  
- marmo statuario

FNZV\_01 € 10.000,00



*Abbracci* (dettaglio)

# Marco Petean



serie *Abbracci in Studio - Munch*  
- cm. 21 x 24 x 6  
- terracotta ed engobbio

PTNM\_01 € 550,00



serie *Abbracci in Studio - Klimt*  
- cm. 21 x 24 x 6  
- terracotta ed engobbio

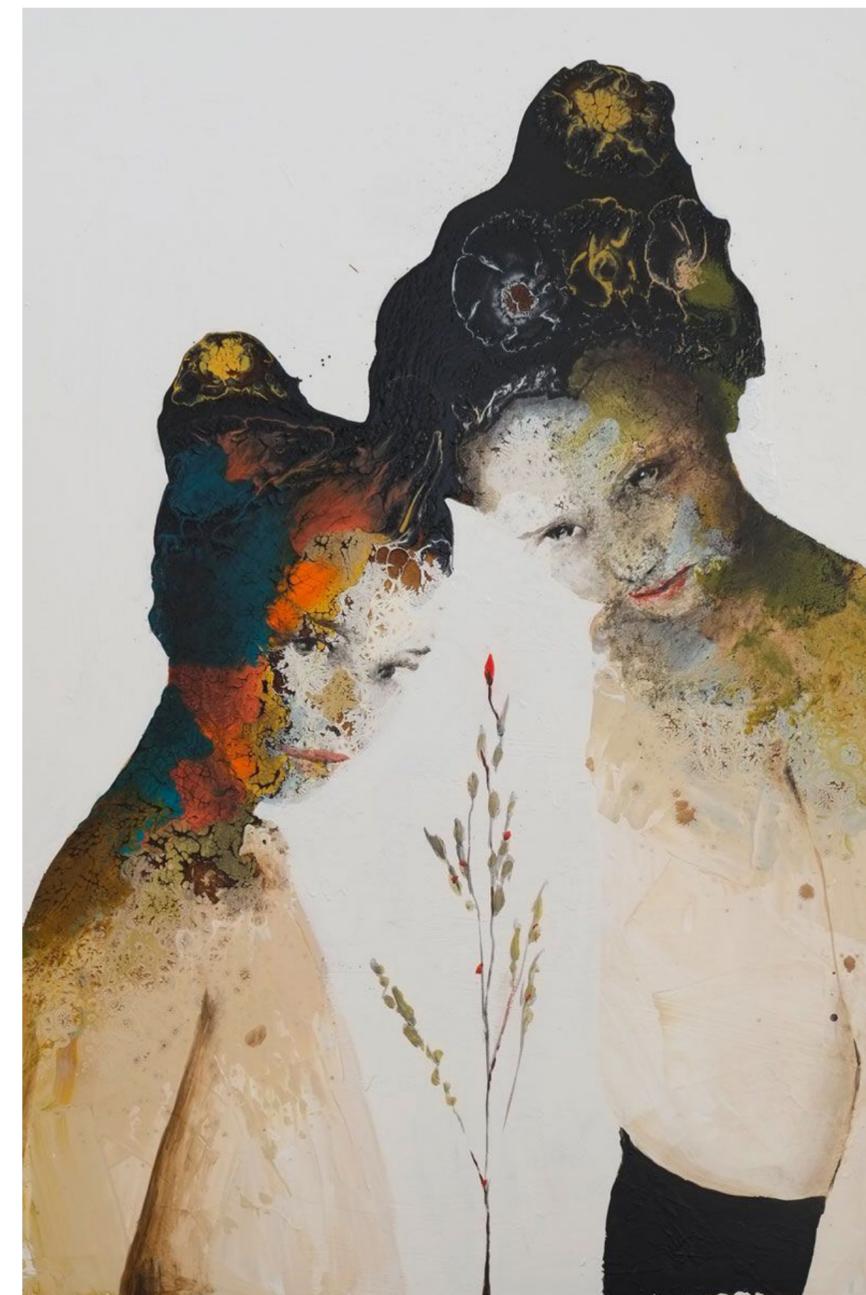
PTNM\_02 € 550,00

# Alessandro Casetti



**Contatto**  
- cm. 122 x 83  
- smalti industriali su tela

CSTA\_26 € 2.900,00



**Unione**  
- cm. 122 x 83  
- smalti industriali su tela

CSTA\_27 € 2.900,00

# Massimo Stecchi



*Frammenti di abbraccio*  
- cm. 60 x 40  
- acrilico su tela

STCM\_01 € 1.500,00



*Ti lascerò volare*  
- cm. 60 x 40  
- acrilico su tela

STCM\_02 € 1.500,00

# Tommaso Santucci



*Portami dove finiscono le parole  
e poi abbracciami\_1*  
- cm. 76 x 60 x 6  
- assemblaggio

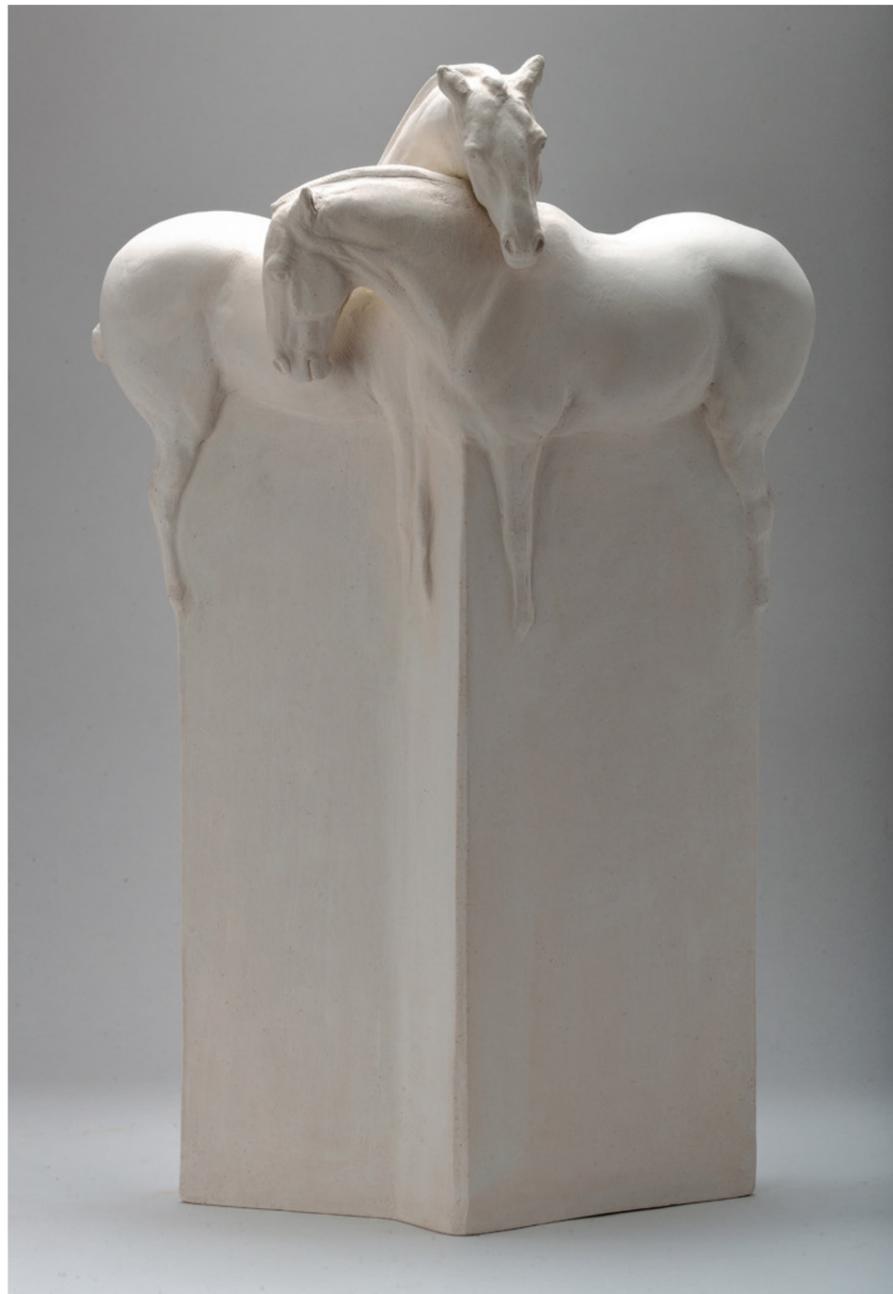
SNTT\_101 € 1.400,00



*Portami dove finiscono le parole  
e poi abbracciami\_2*  
- cm. 76 x 60 x 6  
- assemblaggio

SNTT\_102 € 1.400,00

# Susan Leyland



*Cuore e Anima*  
- cm. 48 x 30 x 27  
- semirefrattario

LYLS\_71

€ 4.500,00



*Cuore e Anima* (dettaglio)

# Alessandro Reggioli



*Manimia*  
- cm. 11 x 28 x 18  
- terracotta e ferro

RGGA\_1012 € 650,00



*Manimia* (dettaglio)

# Laura Serafini



serie *Mappe Spaziotempo 04*  
- cm. 60 X 100  
- china, carboncino ed olio  
su mappa originale

SRFL\_01 € 1.600,00



serie *Mappe Spaziotempo 05*  
- cm. 60 X 100  
- china, carboncino ed olio  
su mappa originale

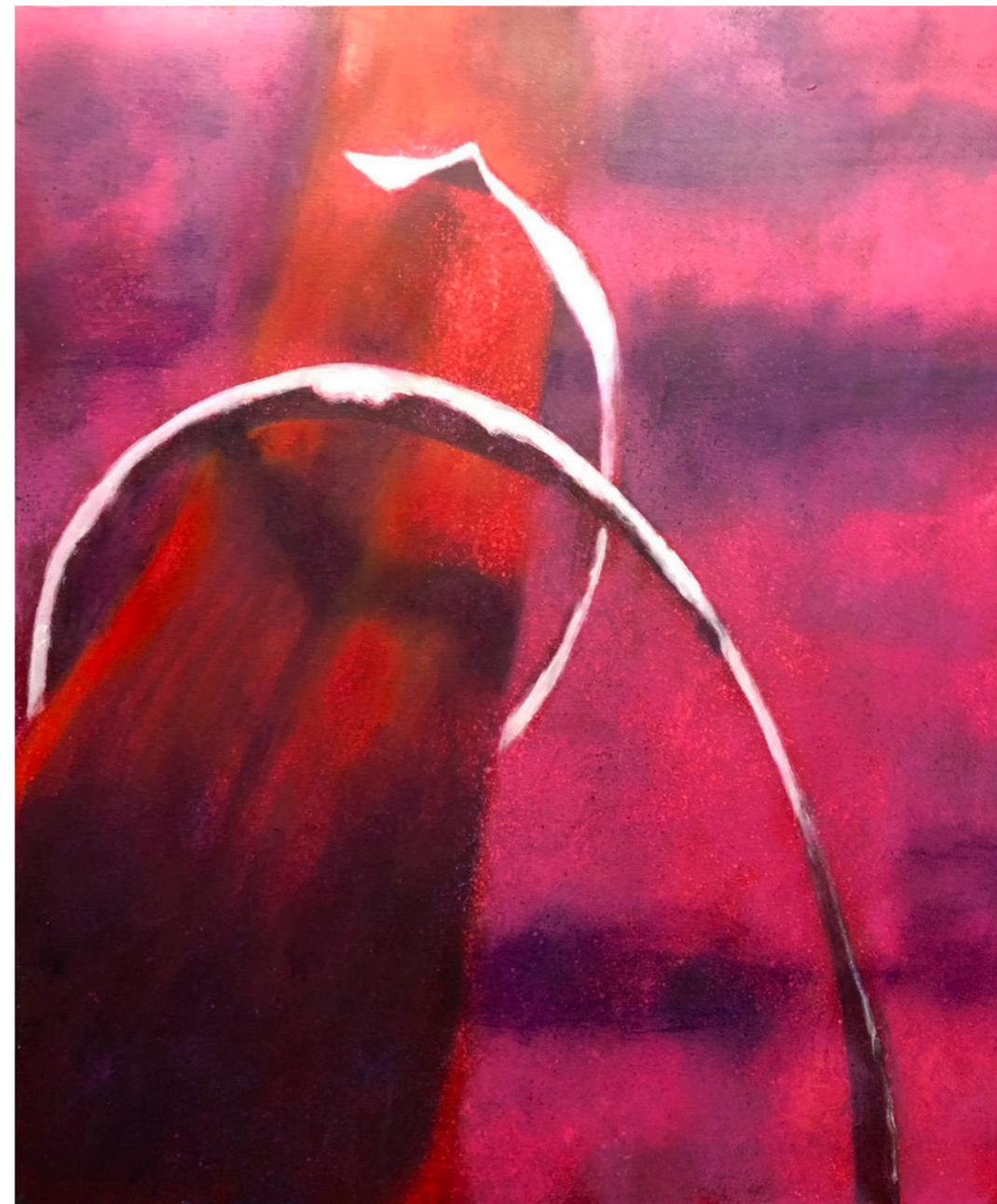
SRFL\_02 € 1.600,00

# Massimo Barlettani



*E ti vengo a cercare*  
- cm. 70 x 60  
- acrilico e pigmenti  
metallici su tela

BRLM\_33 € 1.600,00



*Legami*  
- cm. 70 x 60  
- acrilico e pigmenti  
metallici su tela

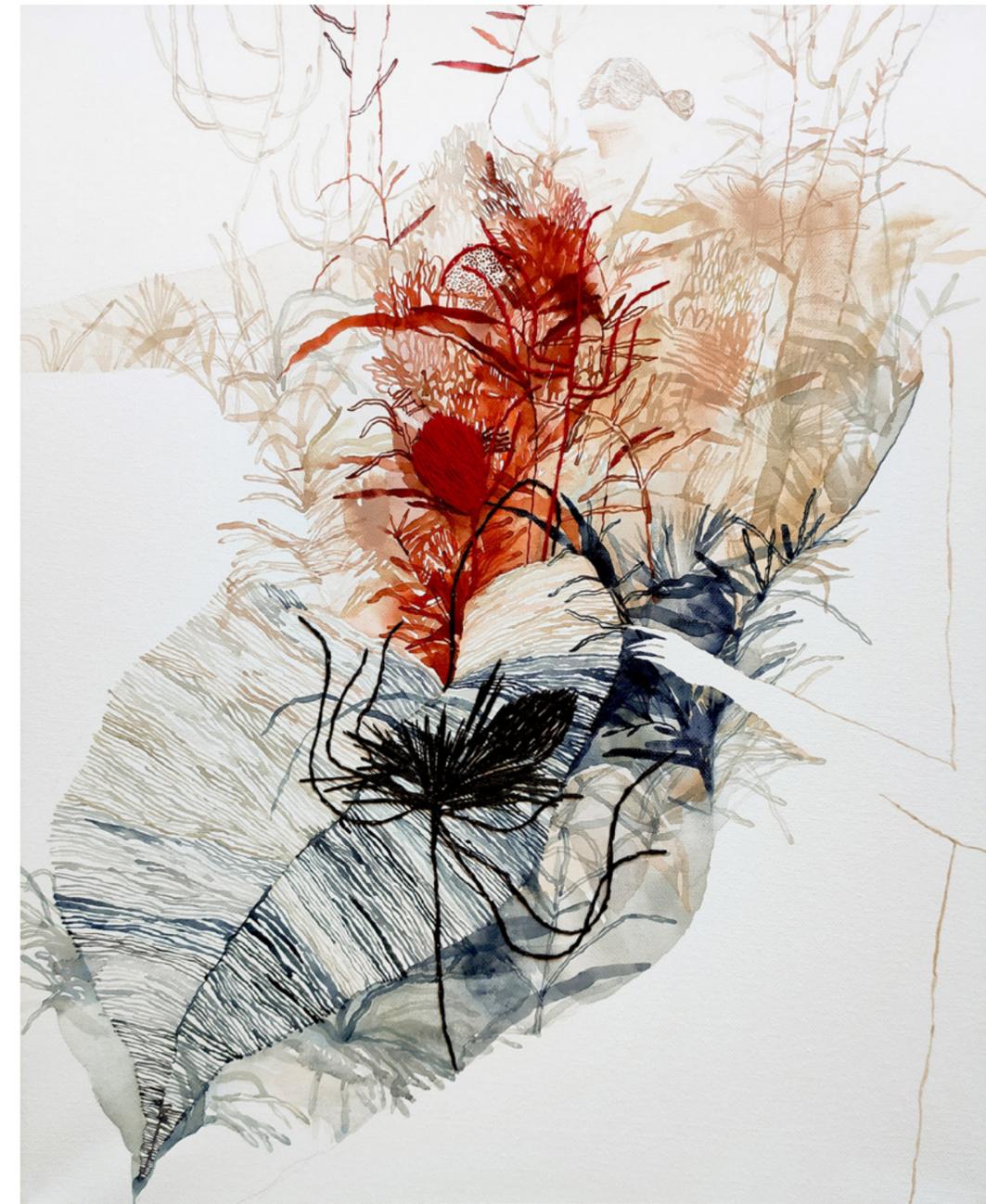
BRLM\_34 € 1.600,00

# Olga Shevolya



serie *Il giardino dell'anima* -  
*Nuovo suono dell'anima*  
- cm. 40 x 50  
- acquarello su tela con ricami

SVLO\_01 € 450,00



serie *Il giardino dell'anima* -  
*Il giardino fiorito*  
- cm. 40 x 50  
- acquarello su tela con ricami

SVLO\_02 € 450,00

# Massimo Lagrotteria



serie *Without you i'm nothing* - *Tanghera*  
- cm. 25 x 30  
- olio su lastra di rame

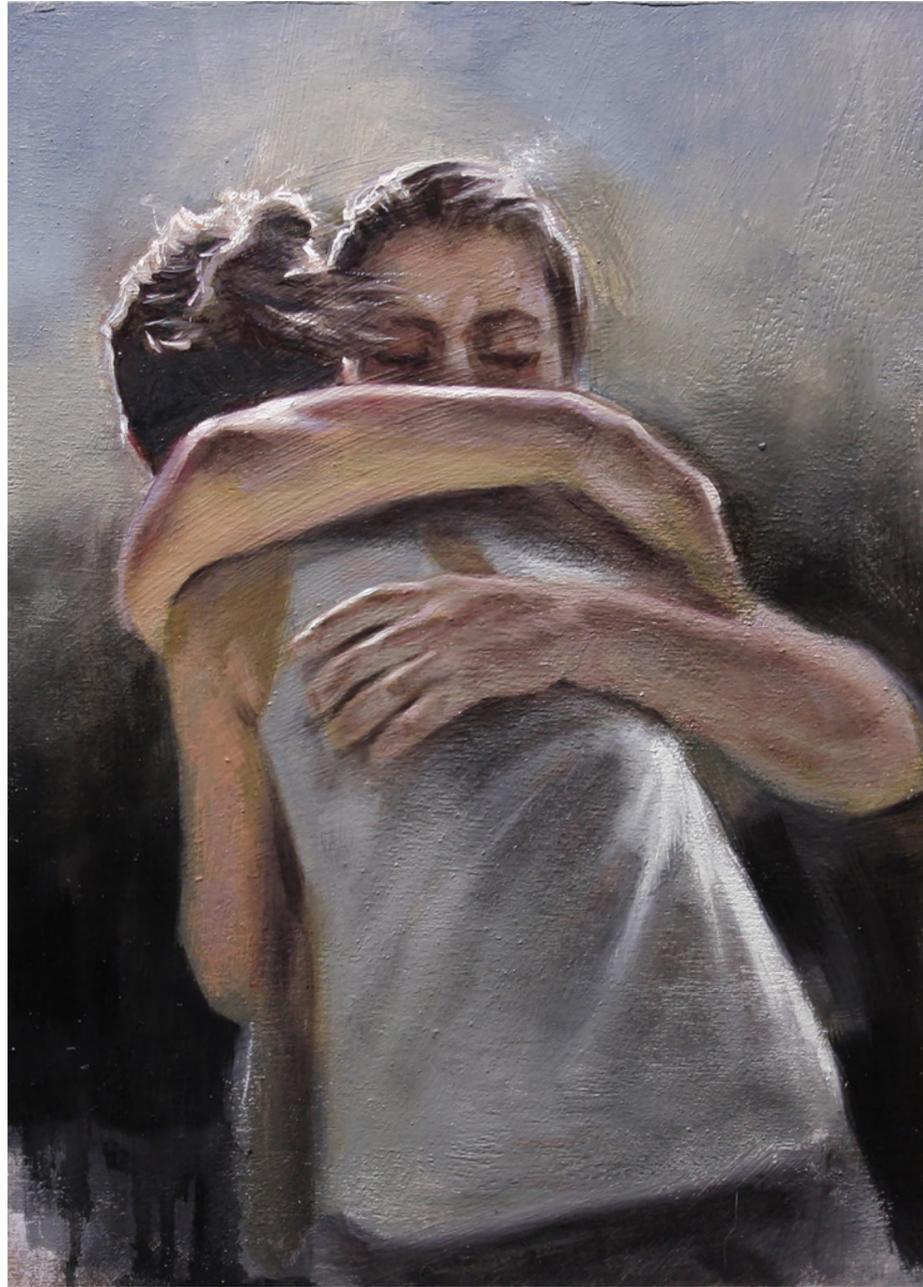
LGRM\_01 € 1.100,00



serie *Without you i'm nothing* - *Paul&Peter*  
- cm. 25 x 30  
- olio su lastra di rame

LGRM\_02 € 1.100,00

# Matteo Nannini



*By a long time*  
- cm. 45 x 32  
- olio su tela

NNNM\_37 € 950,00



*Lonly*  
- cm. 45 x 94  
- olio su tela

NNNM\_38 € 2.200,00

# Sonia Scaccabarozzi



*Da luce a luce*  
- cm. 55 x 48,5  
- lastra di ottone,  
cartoncino e  
fili d'ottone

SCCS\_01 € 1.600,00



*Felicità*  
- cm. 55 x 55  
- cemento colorato su  
polistirene, patine  
e fili d'ottone

SCCS\_02 € 1.600,00

## — Matteo Cocci



**Prato 1974, vive e lavora a Prato.**

Dipingo da circa vent'anni. Ho iniziato una ricerca prima sui materiali utilizzando carta, gesso, bitume eseguendo lavori quasi astratti, ero giovane e quando siamo giovani ci sente particolarmente intelligenti, poi sono invecchiato e ho smesso con le cose astratte. Mi interessa una figurazione sempre filtrata dalla mia tecnica che è una sovrapposizione di carta su legno, trattata prima con cere e poi colorata su fondi di vernice, è una figurazione semplice quasi infantile o come dicono gli "esperti" "quasi Naif, in effetti sono anche una persona Naif, nel senso che mi sento fuori luogo ed allo stesso tempo non mi importa di esserlo, questo si riflette sulle cose che faccio che non seguono il mio tempo o il mondo che mi circonda, ma provengono da una dimensione di "fantasticanza", caratteristica che hanno anche i titoli dei miei lavori. Ho una moglie, due figlie, due gatti ed un cane che si chiama Nina che spesso compare nei miei lavori.

**Prato 1974, he lives and works in Prato.**

I've been painting for nearly twenty years. I started a research on first materials using paper, chalk, bitumen creating semiabstract works, I was young and when we are young we feel particularly smart, then I grew old and I stopped with abstract themes. I'm interested in an always filtered figuration of my technique which is an overlap of paper on wood, treated first with waxes and then coloured with primers or varnishes, it's a simple almost childish representation as the "experts" would say, nearly Naive; indeed I'm also a Naive person, in the sense that I feel out of place and meanwhile I don't care of being such. This reflects in the things that I do which seem out of time and don't follow the world that surrounds me. In fact they come from a "fantasticanza" (or fantastical) dimension, a trait that even the titles of my works have. I have a wife, two daughters, two cats and a dog, whose name is Nina; she often appears in my works.

## — Elisa Mearelli



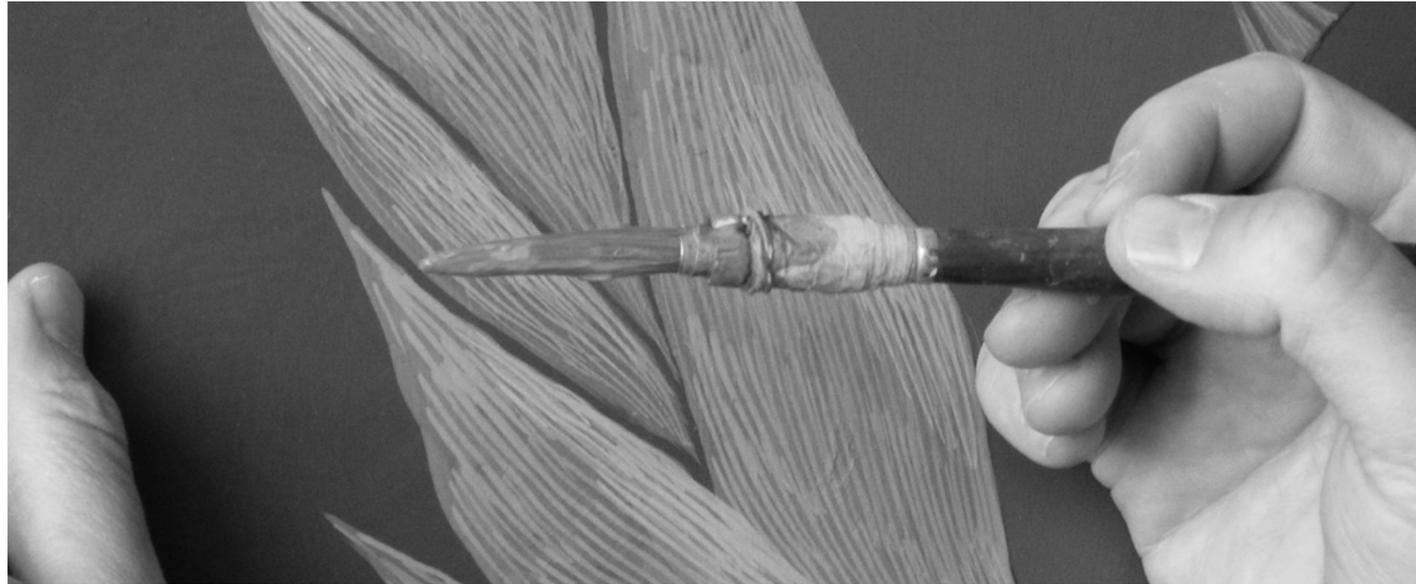
**Fabriano 1984, vive e lavora a Morciano di Romagna.**

Essendo nata in una città con una storica tradizione cartaria, mi sento molto legata a questo materiale, che considero molto più che un semplice oggetto di uso quotidiano. Per me, la carta, non è solo un supporto da coprire con il colore, ma è la vera protagonista del lavoro. La mia ricerca artistica verte sulla necessità di lasciare un marchio indelebile sul materiale che utilizzo, nessuno dei miei lavori si può cancellare o coprire con il colore. La carta è incisa e non si torna indietro: ha la sua forma, racconta la sua storia, come la pelle umana. Sono molto concentrata sul mio lavoro e il mio stile è in continua evoluzione. Credo fermamente che l'arte sia qualcosa di più che pura espressione estetica; secondo me è una dichiarazione concettuale che ci spinge a migliorare noi stessi e il mondo in cui viviamo.

**Fabriano 1984, she lives and works in Morciano di Romagna.**

Being born in a town with an historic tradition of paper making, I feel I have a strong bond with this material which I consider to be much more than a common object of everyday use. For me, paper is not just a support to cover with colour, but rather it is the true protagonist of the work of art. My studies focus on the necessity of leaving an indelible mark on the material I use, none of my works can be erased or covered over with colour. The paper has been cut, there is no going back; it has its own form, it tells its own story, like the human skin. I work hard and I'm constantly evolving and developing my style. I passionately believe that art is more than aesthetics; it serves as a conceptual statement that prompts us to improve ourselves and the world we live in.

## — Marco Manzella



**Livorno 1962, vive e lavora a Viareggio e a Brescia.**

Il mio lavoro è un viaggio attraverso alcuni materiali della pittura italiana antica, principalmente i pigmenti utilizzati con la tecnica della tempera terminata a vernice. Questa pratica, quasi artigianale, mi serve in realtà per produrre una figurazione contemporanea. Una mia necessità, dipingendo, è quella di raccontare, cioè di trovare una dimensione narrativa, il suggerimento di una piccola storia che parte con l'immagine che dipingo. Per fare ciò costruisco una sorta di piccolo teatro, qualcosa di volutamente artificioso: potrei dire che le mie figure non rappresentano, piuttosto "recitano". Il mio obiettivo è armonizzare i vari elementi della composizione cercando equilibrio e ordine, immaginando il dipinto come un'opportunità per trovare una qualche regola nel caos che ci circonda.

**Livorno in 1962, he lives and works in Brescia and Livorno.**

My work is a journey among different materials inspired by of the old Italian painting, mainly using powdered pigments and the tempera technique finished with several films of varnish. I make my works using this almost craft practice in order to produce a contemporary figurative work of art. By painting I need to "tell", as well as to look for a narrative dimension, the hint of a little tale that starts with my image. To do that I built a kind of small theatre, something deliberately artificial: I can say my figures are not representing, they are "acting". Harmonizing all the elements in the composition is my goal, looking for balance and order, thinking about painting as a possibility to find some rules in the chaos all around us.

## — Laura Pedizzi



**Brescia 1986, vive e lavora a Brescia.**

Il progetto Linea Rossa prende vita nel 2017 e nell'attuale esposizione viene presentato in quattro nuove, differenti declinazioni. L'idea accompagna ormai da diversi anni il mio lavoro; essa fa parte di un più ampio proponimento che, di opera in opera, si sviluppa con l'ambizione di diventare un'estesa produzione, che vuole seguire nello stesso formato, la medesima traccia rossa. Il progetto si è evoluto tra le altre cose anche nell'utilizzo di diversi media: in questo senso si evidenziano un breve libro illustrato ed un video in stop motion. La Linea Rossa rappresenta un percorso: la solitaria ricerca di sé, in un viaggio di crescita e mutazione continua, che si muove in equilibrio tra pittura ed illustrazione, con un'unica costante: un tratto rosso che attraversa uno sfondo indistinto, senza confini fisici. I soggetti sono giovani donne, tra ritratto e autoritratto, anche se perdono ogni connotato biografico per farsi anonime, impersonali sagome iconiche, che nascono da scatti fotografici o da schizzi di gesti minimi. In questa indeterminatezza si muovono figure abbandonate in un tempo sospeso, ma pur sempre ancorate ad un'unica, sottile e spesso sfuggente Linea Rossa.

**Brescia 1986, she lives and works in Brescia.**

Starting in 2017, the Red Line project is shown in four new, different variations in the current exhibition. The idea is part of a larger vision that I'm pursuing year after year with the intention of creating an extensive production with some defined features (same size and red line). Among other things, the project has also evolved through the use of different media (e.g. a short illustrated book and a stop motion video). The Red Line represents a path, a journey of solitary self-discovery, of constant growth and mutation, poised between painting and illustration, with just one constant: a red line that crosses an indistinct background, without physical boundaries. The subjects are young women, between portrait and self-portrait even if they lose their biographical connotation to become anonymous, some impersonal and iconic that rise from photo shoots or from sketches of hinted gestures. In this indeterminacy, figures are made eternal in a suspended time, but still anchored to a single, thin and often fleeting Red Line.

## — Nicola Bertellotti



### **Pietrasanta 1976, vive e lavora a Pietrasanta.**

Vivo a Pietrasanta e viaggio per il mondo cercando di riscoprire la gloria passata di luoghi dimenticati. Quel che emerge nella mia estetica è la nostalgia del paradiso perduto, espressa nell'amore per le rovine, e la riproposizione in chiave fotografica della poetica decadente. A muovermi è certamente il ricordo di quell'Hyperurania di bellezza che catturo appena dopo avervi riconosciuto, come una reminiscenza, il forte potenziale di fascino cinematografico-narrativo. Questo è vivo anche nei titoli delle mie opere che attingono a piene mani dalla Storia del cinema. Sono autodidatta e scatto le mie immagini alla luce naturale utilizzando una fotocamera digitale di medio formato.

### **Pietrasanta 1976, he lives and works in Pietrasanta.**

I live in Pietrasanta and travel the world trying to rediscover the past glory of forgotten places. What emerges in my aesthetics is the nostalgia for lost paradise, expressed my love for ruins, and the photographic re-presentation of decadent poetics. What moves me is certainly the memory of that Hyperurania of beauty that I capture just after recognizing, as a reminiscence, the strong potential of cinematic-narrative charm. This is also present in the titles of my works that draw heavily from the history of cinema. I am self-taught and take my images in natural light using a medium format digital camera.

## — Veronica Fonzo



### **Buenos Aires 1972, vive e lavora a Pietrasanta.**

La genesi di noi, i primi passi nella propria storia, quel momento primordiale e fragile dell'inizio, sono il punto di partenza, che mi porta a scavare nella mitologia, nella infanzia, nel passato e nelle migrazioni degli uomini, provando a dare una risposta sempre diversa in ogni opera. Sono nata in Argentina, a Buenos Aires, lì ho iniziato a guardare il mondo con innocenza, cercando di scoprire quegli universi gentili che ho attraversato nei miei viaggi.

### **Buenos Aires 1972, she lives and works in Pietrasanta.**

The genesis of us, the first steps in our own history, that primordial and fragile moment of the beginning are the starting point which leads me to delve into mythology, in childhood, in the past and in the migration of men, trying to give a different answer in each work. I was born in Argentina, in Buenos Aires, and that is where I began to look at the world with innocence, trying to discover those gentle universes that I have crossed in my travels.

## — Marco Petean



### **Undine 1976, vive e lavora a Cervignano del Friuli.**

Guardo gli studi d'artista e ne sono catturato. Mi piace ogni angolo, ogni colore, carta, straccio, pennello o arnese che abbia avuto in qualche modo a che fare con la creazione dell'Opera d'arte. Mi affascina il luogo dove si crea, sia essa una stanza buia di un sotterraneo o un atelier molto illuminato open space. Sono attratto da questi ambienti, spesso inaccessibili e intimi, che racchiudono un segreto, talvolta persino sconosciuto agli artisti stessi. Da qualche anno, mi sono avvicinato alla realizzazione di diorami in terracotta ed engobio che ricreano l'atmosfera degli Studi d'Artista, dai più noti ai meno conosciuti. L'intento è quello di trascinare lo spettatore in un travolgente viaggio nel cuore della storia dell'arte.

### **Undine 1976, he lives and works in Cervignano del Friuli.**

I look at artist studios and I'm caught. I like every corner, every color, paper, rag, brush or tool that has somehow had to do with the creation of the work of art. I am fascinated by the place where it is created, be it a dark room of an underground or a very brightly-lit open space. I am attracted to these environments, often inaccessible and intimate, which contain a secret, sometimes even unknown to the artists themselves. For some years, I have approached the creation of dioramas in terracotta and engobes that recreate the atmosphere of Artists' Studios, from the best known to the least known. The intent is to drag the viewer on an overwhelming journey into the heart of art history.

## — Alessandro Casetti



### **Bagno di Romagna 1981, vive e lavora a Bagno di Romagna.**

Per realizzare le mie opere utilizzato vernici industriali, prevalentemente smalti ad acqua e ad acquaragia che applico per gravità su tavola o su tela. Asciugandosi sul supporto, i colori assumono forme e consistenze diverse, si inspessiscono e si spaccano creando l'effetto del cracklè. Con i miei dipinti rappresento metaforicamente attraverso la pelle tutti i processi emotivi che accadono dentro e fuori di noi. Una pelle che racconta come una mappa geografica le latitudini inesplorate del nostro io più intimo e profondo. Un viaggio psichedelico che ha l'obiettivo di portare l'attenzione dentro e non fuori, e che punta il dito sui margini sghembi e sottili del nostro ego. Perché è proprio lì dentro che nasce il germoglio di tutto ciò che avverrà fuori. Crepe di colore che si aprono in uno spazio dove tutto si dissolve, forse per fare posto ad un futuro migliore e più responsabile.

### **Bagno di Romagna 1981, he lives and works in Bagno di Romagna.**

To create my works I used industrial paints, mainly water and white spirit enamels that I apply by gravity on wood or canvas. By drying on the support, the colors take on different shapes and textures, yes they thicken and crack, creating the effect of cracklè. With my paintings I metaphorically represent through the skin all the emotional processes that happen inside and outside of our own bodies. A skin that recounts, like a geographical map, the unexplored latitudes of our most intimate and profound inner self. A psychedelic journey that aims to bring attention to the inside and not the outside. One that points the finger at the crooked and subtle margins of our ego. Because it is precisely inside that is born the root of everything that will happen outside. Cracks of color that open into a space where everything dissolves, perhaps to make way for a better and responsible future

## — Massimo Stecchi



**Siena 1954, vive e lavora a Sovicille.**

Fin dagli esordi del mio lavoro ho disegnato vignette e illustrato racconti, molto prima di affrontare il colore in quadri di monumentali figure femminili, nei movimenti della danza o della corrida o degli angeli musicanti, fino al tema del Protocollo Equino, con figure di cavalli che si ripetono in serie con stessa forma ma colori diversi. Vivere in Toscana comporta essere affascinato dai grandi del passato che hanno respirato la stessa aria e ci hanno lasciato i loro capolavori. In particolare Duccio di Boninsegna, ma anche Pontormo o Rosso Fiorentino, ai quali mi sono ispirato per il ciclo della "Cronaca", con la sfrontatezza di trasformare le loro bellissime opere nel tema della tragedia dei migranti. Sono affascinato dalle splendide vetrate che in tante chiese di Siena possiamo ammirare, prima fra tutte la Cattedrale con i lavori di Duccio; colori forti illuminati dal sole e contorni neri ad esaltare il disegno. Ho avuto l'onore di dipingere il Palio del 2 luglio 2019, compito ambito e di grande responsabilità. Cerco di dare forma e forza alla mia pittura usando i colori acrilici, prevalentemente a spatola, per esaltare la materia spesso stratificata che confonda soggetto e sfondo.

**Siena 1954, he lives and works in Sovicille.**

I started my personal artistic education by drawing cartoons and illustrations in the 80s; then, I chose colors in several artworks about different topics: monumental female figures, dance movements, bullfights, musician angels, until the latest "Protocollo Equino", a repeated series of identically shaped but differently painted horses. Living in Tuscany means being naturally fascinated by the greatest artists who experienced and shared with us quite the same environment and left us their marvelous masterpieces. I was particularly attracted to Duccio di Boninsegna, Pontormo and Rosso Fiorentino, among many others. I drew inspiration from these artists to paint the "Cronaca" theme: I had the effrontery to modify and manipulate their beautiful and well-known shapes and pour them into the drama of migrants. I am fascinated by the beautiful stained glass we can admire in many Siennese churches. Above all, I love Duccio's work in the local Cathedral: here, its strong colors are lighten up by the sun, and the design is intensified by black outlines. I had the honor of painting the Palio of July 2nd, 2019: a much desired duty, and a great responsibility, too. I try to shape and give strength to my art using acrylic colors and palette knives, in order to exalt the pictorial surface, confusing and melting backgrounds and foregrounds.

## — Tommaso Santucci



**Pisa 1981, vive e lavora a Pisa.**

Scrivo e disegno con la penna bic nera, su pezzi di scotch carta, preparati talvolta con una base acrilica. Utilizzo anche pennello, acrilici, smalti e olio su tele e supporti autocostruiti e in composizioni con l'utilizzo di vari materiali. Riverso nei miei lavori la mia vita e quello che produco è una sorta di personale diario emozionale, scritto e disegnato. Da più di venti anni faccio surf e suono la batteria, la musica e il mare fanno parte di me in maniera costante e molto profonda. La mia attitudine e la mia vita sono parte fondamentale del mio fare. Il ritmo dell'onda, così come il ritmo nella musica, si manifestano naturalmente soprattutto nei miei lavori di composizione/assemblaggio. Recupero pezzi di legno e vari elementi portati dal mare sulla sabbia, inserendoli nei miei lavori insieme a tele e altri pezzi. Creo, assieme alle mie frasi, un "pentagramma comunicativo/emozionale" legato in maniera totale a quello che vivo. La tavolozza di colori utilizzati nei miei lavori muta e si arricchisce, donando al significante di quel che scrivo un significato ulteriore a quel che disegno e rappresento.

**Pisa 1981, he lives and works in Pisa.**

I write and draw with the black bic pen, on pieces of scotch paper, sometimes prepared with an acrylic base. I also use brush, acrylics, enamels and oil on self-made canvases and supports and in compositions with the use of various materials. I reveal my life in my works and what I produce is a sort of personal emotional diary, written and drawn. For more than twenty years I have been surfing and playing drums, music and the sea are part of me in a constant and very deep way. My attitude and my life are a fundamental part of my doing. The rhythm of the wave, as well as the rhythm in music, manifests itself naturally above all in my composing/assembly works. I recover pieces of wood and various elements brought from the sea to the sand, inserting them in my works together with canvases and other materials. Together with my sentences, I create a "communicative/emotional pentagram" totally linked to what I live. The palette of colors used in my works changes and is enriched, giving the signifier of what I write a further meaning to what I design and represent.

## — Susan Leyland



**Regno Unito, dal 1973 vive e lavora in Toscana.**

La mia attività di scultrice è iniziata nel 1998. Durante questo periodo ho sviluppato la mia passione per l'arte e per i cavalli facendone oggetto di studio ed elevandoli a mezzo espressivo nella mia scultura. Quotidianamente sono andata ricercando soluzioni innovative nelle forme e nelle composizioni tra le quali amo segnalare quella caratterizzata da figure di cavalli posti su volumi o basi di forma geometrica che ho denominato "Horse Block Sculpture". Tale soluzione è diventata un marchio distintivo del mio lavoro. Oltre a questo sono giunte anche importanti commissioni, una delle quali riguardante un memoriale in bronzo, una volta e mezzo la grandezza naturale, dedicato agli animali sacrificati nella prima guerra mondiale e collocato ad Ascot nel Regno Unito. Un'altra impegnativa commissione è stata la creazione di cinque cavalli classici trainanti una biga in bronzo a grandezza naturale, destinazione il Golden Park Vietnam. Il materiale di elezione con il quale realizzo i miei lavori è l'argilla semi-refrattaria con tinte chiare naturali pastello che subisce una cottura in fornace a circa 1000 gradi. In alcune occasioni alcune opere sono poi realizzate in bronzo. Le sculture di mia realizzazione sono pezzi unici ed originali e sono o sono state esposte in gallerie, musei e fiere d'arte in molti paesi del mondo beneficiando dell'apprezzamento di numerosissimi collezionisti.

**United Kingdom, she lives and works in Tuscany since 1973.**

My activity as a sculptor began in 1998 and since then I have developed my passion for art and for horses making them the object of study and elevating them to an expressive medium in my sculpture searching for innovative solutions both in shape and composition. I have called "Horse Block Sculpture" the characteristic figures of horses placed on volumes or bases of geometric shape which has become a signature style of my work. I have also received important commissions; a one and a half times life-size bronze War Horse Memorial dedicated to the animals sacrificed in the First World War, placed in Ascot in the United Kingdom and another challenging commission; the creation of five bronze life-size classic horses pulling a chariot, designated to be part of a large fountain in the Golden Park Vietnam. My sculptures are made in a semi-refractory artist clay with light natural pastel colours which are fired in a kiln at about 1000 degrees. On some occasions I make my works in bronze. My sculptures are unique and original pieces and they are or have been exhibited in galleries, museums and art fairs in many countries of the world benefiting the appreciation of numerous collectors.

## — Alessandro Reggioli



**Firenze 1971, vive e lavora a Carcassonne.**

Nella difficoltà che ogni persona con un minimo di umiltà prova quando cerca di parlare di se stesso posso sicuramente dire che mi credo un'artista, uno di quelli che spera sempre che un giorno sarà riconosciuto e apprezzato a livello mondiale. Nel frattempo dipingo e pure scolpisco, a volte incido e quasi mai fotografo. Il mio lavoro sempre eclettico, esclusivamente per una ragione di noia parla di me, a volte parla con me, a volte tace. Sono costantemente alla ricerca di quella chiave che apra tutte le porte dell'immaginario, ma fallisco ripetutamente, ma per mia fortuna sono ostinato, si sono ostinato ed è questo che mi piace quando credo di fare arte. Di più non so.

**Firenze 1971, he lives and works in Carcassonne.**

While finding it difficult to talk about myself as every person with a bit of humility does, I can say for sure that I believe I am an artist, one who is hoping to be recognised and appreciated on the world scene one day. In the meantime, I paint and I do sculpture, sometimes I engrave and very occasionally I take photos I need to fight boredom therefore my work is eclectic, it talks about me, sometimes it talks to me and sometimes it is quiet. I am constantly in search of the key that opens all the doors of imagination, I continuously fail, but luckily I am persistent, yes I am, and this is what I love when I believe I am creating art. That's all I know.

## — Laura Serafini



**Subbiano 1965, vive e lavora ad Arezzo.**

La mia ricerca artistica, ispirata dalle mie due figlie, muse e spesso soggetto delle opere, mi ha portato a utilizzare come supporto privilegiato autentiche vecchie mappe, elevandole al ruolo di trama/destino, quasi un DNA tracciato sulla pelle.

Attraverso un disegno puro e monocromatico, fatto di dettagli, ombre e spazi vuoti, la rielaborazione delle carte tecniche in senso antropologico diventa il mio modo di rendere quegli oggetti fondati su astrazioni, rappresentazioni visive della nostra identità.

Le figure sorgono lievi dal tracciato: utilizzo china, carboncino, pastelli e olio per ottenere una trasparenza che permette ai livelli di sovrapporsi e confondersi, in un gioco di segni e immagini, una tendenza istintiva a (ri)trovare nel tracciato tecnico corpi e forme familiari, in un continuo dialogo tra la predeterminazione di ciò che siamo e il libero arbitrio di diventare ciò che vogliamo.

*"Siamo il risultato di una strana alchimia tra origine e cammino, luogo e tempo".*

**Subbiano 1965, she lives and works in Arezzo.**

The main inspiration, and often subject, of my work are my daughters. My artistic research lead me to utilise historical maps as a base for a journey of destiny, drawing upon an inherent DNA which emerges as human form. Technical drawings are transformed with monochromatic modifications utilising shadow, detail, empty space and line, all as visual representations of our identity.

The figures emerge softly from the earth: I use ink, charcoal, pastels and oils to achieve a transparency which allows the different layers to overlay and merge, in a dance between line and image. An instinctive tendency to re-discover within technical and essential illustrations traces of familiar bodies and shapes, initiating a continuous dialogue balancing how we are created, and our choice as to how we wish to develop. *"We are the outcome of a mysterious achemy between origin, path, place and time".*

## — Massimo Barlettani



**Volterra 1956, vive e lavora a Cerreto Guidi.**

La mia ricerca su elementi floreali e naturali nasce dal desiderio di mostrare la bellezza, la forza e la fragilità della vita. I miei dipinti non sono nature morte, sono nature viventi. I miei fiori non sono recisi si mostrano in un momento di vita. I miei fiori non sono fiori, sono simboli vitali, non macchie di colori decorative ma bellissime architetture naturali. Il mondo ha bisogno di speranza, in questo momento storico considero più rivoluzionario dipingere fiori che dipingere ingiustizie e tragedie.

**Volterra 1956, he lives and works in Cerreto Guidi.**

My research on floral and natural elements and butterflies stems from the desire to show beauty, the strength and fragility of life. My paintings are not still lifes, they are living natures. My flowers are not cut they are shown in a moment of life. My flowers are not flowers, they are vital symbols, not stains of decorative colors but beautiful natural architectures. The world needs hope, in this historical moment I consider it more revolutionary to paint flowers than to paint injustices and tragedies.

## — Olga Shevolya



**Donetsk 1995, vive e lavora a Firenze.**

Nelle mie opere, mostro la mia ammirazione per la bellezza del mondo vegetale, la sua unicità e diversità. Mi affascina, mi ispira e mi riempie di gioia! La natura vive vicino a noi con la sua vita misteriosa e unica. Ci protegge, ci guarisce, ci nutre e la nostra esistenza dipende da questo mondo fragile. La terra è la nostra casa comune. Le mie illustrazioni riguardano il rapporto tra natura e uomo e l'atteggiamento di cura nei confronti del mondo vegetale. La mia ispirazione viene soprattutto dalla realtà, ma poi modifico le forme a seconda della mia immaginazione. Se dovessi descrivere la mia cifra stilistica con semplici parole direi: linee miste e fini, alterazione delle forme, colori calmi. Le opere sono principalmente realizzate con le tecniche dell'acquerello, del collage, a matita, e cucito su tela.

**Donetsk 1995, she lives and works in Firenze.**

In my artworks, I show my admiration for the beauty of the plant world, its uniqueness and diversity. It fascinates, inspires and fills me with delight! Nature lives near us with its mysterious and unique life. It protects us, heals us, feeds us, and our human existence depends on this fragile world. The Earth is our common home. My illustrations are about the relationship between nature and man and about the careful attitude to the plant world. My inspiration comes mainly from reality, but then I modify the shapes according to my imagination. If I describe my stylistic code with simple words: mixed and fine lines, alteration of shapes, calm colors. The works, mainly made with the techniques of watercolor, collage, pencil, and sewn on canvas.

## — Massimo Lagrotteria



**Lucerna 1974, vive e lavora a Carpi.**

Sono un pittore e, in piccola parte, scultore. Tra le infinite sottocategorie di quest'arte, posso ritenermi un figurativo e proprio la necessità della figurazione e l'urgenza dell'espressione accompagnano da sempre il mio lavoro. Dipingo sempre con la tecnica della pittura a olio, alternando i supporti che vanno dalla tela alla carta dal rame alla tavola in legno. Con questi strumenti, insieme al cemento e alla terracotta nella scultura, porto avanti la mia ricerca tra le diversità della presenza del corpo nell'attualità.

*"La natura dell'anima non vive se non ha un corpo." Lucrezio*

**Lucerna 1974, he Lives and works in Carpi.**

I am a painter and occasionally a sculptor. Among the endless subcategories of this art, I would classify myself as a figurative artist, as the very need for figuration and the urgency for expression have always surrounded my work. All oil paintings, my works are created on different materials ranging from canvas and paper, to copper, and even wood. Along with concrete and terracotta that mould my sculptures, these are the tools I use to pursue my research among the diverse presences of the body in the modern age.

*"Soul cannot exist without body." Lucretius*

## — Matteo Nannini



**Bologna 1979, vive e lavora a Cento.**

Sono un autore figurativo poliedrico: amo variare spesso i miei soggetti per esplorare differenti territori e potenzialità espressive. Eterogenei interessi e tematiche mi portano a dedicarmi anche a grafica ed editoria. Forma, luce e colore sono per me costante ossessione, le tre Parche che non mi concedono di dormire. Prediligo soggetti a forti contrasti chiaroscurali, non può esserci luce senza ombra! La forma può essere alternativamente solida o liquefatta; così come la pennellata che va da lenta e descrittiva a dinamica e sprezzante. La tecnica è al servizio del soggetto, e il soggetto può variare tutte le volte che lo ritengo necessario. In una società come la nostra, in perenne movimento e in continuo mutamento, mi piace pensare di essere anche io come la mia pittura.

**Bologna 1979, he lives and works in Cento.**

I'm a figurative artist. I change my subjects very often. Shape, light and color are constant obsessions for me, the three Fates who don't allow me to sleep. I prefer subjects with strong chiaroscuro contrasts, there can be no light without shadow! The form can alternatively be solid or liquefied; as well as the brushstroke that goes from slow and descriptive to dynamic and contemptuous. The technique is at the service of the subject, and the subject can vary as often as I deem it necessary. In a society like ours, in perennial movement and in constant change, I cannot think of being monothematic, I'm like my painting.

## — Sonia Scaccabarozzi



**Vimercate 1969, vive e lavora a Merate.**

Le mie mani sono fondamentali per "parlare", attraverso i materiali che il tempo, il caso mi suggeriscono. La mia ricerca nasce con l'argilla, poi il legno, il ferro, il cemento sono diventati indispensabili per crescere ed imparare; disconnessi dalla loro reale funzione diventano uno stimolo travolgente e continuo che mi permette di raggiungere fino in fondo un senso di libertà, che ottengo solo nel momento in cui tra me e l'opera c'è una sintonia perfetta e posso lasciarla andare. Anche se con materiali duri e severi come il cemento e il ferro il mio desiderio è sempre quello di portare un messaggio positivo, le mie opere parlano degli incontri, dei gesti, dei legami ma anche della luna, del cielo, delle stelle che non sono mai scontate e guardo sempre con grande stupore.

**Vimercate 1969, she lives and works in Merate.**

My hands are essential to "speak", through the materials that time and chance suggest to me. My research started with clay, then wood, iron, concrete became indispensable for growing and learning; disconnected from their real function, they become an overwhelming and continuous stimulus that allows me to fully reach a sense of freedom, which I only get when there is perfect harmony between me and my work and I can let it go. Even with hard and severe materials such as concrete and iron my desire is always to bring a positive message, my works speak of encounters, gestures, bonds but also of the moon, the sky, the stars that are never obvious and I always look at them in great amazement.

## Sede / Location



**Sensi Arte** Contemporary Art in Tuscany

Via Guglielmo Oberdan, 4 - 53034 Colle di Val d'Elsa (SI) - ITALY

[www.sensiarte.it](http://www.sensiarte.it) | [sensiarte@sensiarte.it](mailto:sensiarte@sensiarte.it) | +39 3339091367



## Spedizione / Shipping

Spediamo in tutto il mondo. Si garantisce massima professionalità grazie alla partnership con **Mail Boxes Etc** e **Fedex**. Possibilità di ritiro in sede anche con il vostro corriere di fiducia.

I costi di spedizioni sono esclusi e dipendono dalla destinazione. Servizio door to door.

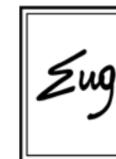
We ship all over the world. We guarantee professionalism thanks to our partners **Mail Boxes etc** and **Fedex**. It is also possible to use your own courier to deliver your item.

Shipping costs are excluded and depend on the destination. Service is door to door.

## Ringraziamenti / Credits

Si ringrazia per la preziosa e appassionata collaborazione al progetto,  
**EUG Eugenia Tafi** e **PEGGY IN FLORENCE**.

For their precious and passionate contribution to our project,  
we would like to thank **EUG Eugenia Tafi** e **PEGGY IN FLORENCE**.



Translation and English text supervision: Annalisa Coppolaro Nowell

Graphic Design: Lacciuga Creative Duo | [www.lacciuga.com](http://www.lacciuga.com)



Questo progetto nasce dalla volontà di far vivere e rappresentare l'arte nel periodo straordinario della pandemia in corso. La mostra durerà 6 mesi e sarà visitabile in sede da aprile a ottobre del 2021. **La nostra sede sara' sempre aperta su appuntamento** nel rispetto di tutte le normative Covid19.

This project originates from our intention of living and representing art in this extraordinary period of pandemic. The exhibition will last 6 months and will be open in our premises from April to October 2021. **Our gallery is always open only on appointment** and in the respect of all Anti-Covid rules.

*Francesca & Emanuela Sensi*



SENSI ARTE